

Luz Méndez de la Vega

Essere o avere

Penso.
Respiro.
Mi muovo
Mangio.
E dormo.
Faccio l'amore
(leggasi fornicò).
Insulto.
Sorrìdo.
Talvolta piango
o sospiro.

Guido la mia auto.
Scendo e salgo
in ascensore dal mio piano.
Lavoro.
Il postino mi consegna
la posta
con il mio nome e cognome
Firmo assegni.
Mi compro i pantaloni
o un vestito.
Vado al cinema o a teatro.
Ballo e rido

Tengo conferenze.
Scrivo.
Ogni tanto
appare la mia fotografia
sulle pagine dei giornali.
Parlo e mi rispondono
Mi insultano
Mi trattano persino con rispetto
E mi aggiungono
un titolo universitario

o artistico.

Ma io,
Sono io?
O ho soltanto
questo nome e cognome
e questo corpo
che giorno dopo giorno
faccio uscire dal letto
alle otto in punto —
lavo,
profumo,
curo
e alimento...

(da *'Eva senza Dio'*, 1979)

[[FONTE](#)]



Luz Méndez de la Vega (Porto, 1929) - Accademia di Belle Arti di Roma, 2019. https://www.academia.edu/44444444/Luz_Mendez_de_la_Vega